

Allegato 1

I.R.C.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020-CRIAS



Il Collegio Sindacale dell'IRCA, nominato con Decreto presidenziale n. 783/Serv.1°/SG del 15 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 7 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'art. 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)", è composto dai dottori: Elena Pizzo, con funzioni di Presidente, Giuseppe Cognata e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. Ai sensi dell'art. 15 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10", cessano tutti gli organi in essere presso la C.R.I.A.S. e l'I.R.C.A.C. ed all'atto dell'insediamento dei nuovi organi il consiglio di amministrazione dell'I.R.C.A. adotta i provvedimenti necessari per assicurare la continuità delle procedure di spesa. Conseguentemente, lo stesso Collegio ha avviato l'esame del bilancio 2020 essendo cessato l'Organo di controllo C.R.I.A.S. con l'insediamento dello scrivente Collegio Sindacale. L'articolo 14, c. 27, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 ha modificato l'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, aggiungendo il comma 5 bis che prevede:

"5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli enti, gli organi dell'IRCA operano anche quali organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione."

Pertanto, il Collegio Sindacale dell'IRCA redige, sulla base di quanto premesso il proprio parere sul Bilancio di esercizio 2020.

Si evidenzia altresì che il controllo contabile per l'esercizio 2020 è stato svolto dal precedente Collegio dei revisori, dall'esame dei verbali del precedente Collegio non sono emersi rilievi e/o segnalate irregolarità, ma esclusivamente dei richiami per la tardiva approvazione degli schemi di bilancio da parte dell'ENTE.

Tanto premesso, il parere reso in calce al presente documento viene formulato principalmente sugli aspetti di natura tecnico-contabile, allo scopo di consentire all'Ente la definitiva adozione del Bilancio in esame (benché sensibilmente oltre i termini normativamente previsti) garantendo la necessaria ed opportuna continuità gestionale, fermo restando che per quanto attiene agli adempimenti fiscali la CRIAS ha rispettato i termini relativi alla presentazione delle varie dichiarazioni.

Il Collegio ha approfondito taluni aspetti di dettaglio del documento contabile in esame servendosi della collaborazione dei vertici gestionali e dell'Ufficio Contabilità dell'Ente, che hanno assicurato al Collegio Sindacale ogni elemento conoscitivo necessario per la redazione della presente relazione.

Il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020 della C.R.I.A.S. è stato trasmesso a mezzo PEC con nota prot. n.4673 del 29/03/2022.

Il Collegio, in sede di esame del documento contabile, nella seduta del 19/04/2022 ha richiesto alcuni chiarimenti (verbale n. 8/2022), puntualmente riscontrati dall'Ente con nota a firma del responsabile dell'Ufficio Contabilità del 19/05/2022.

In particolare, dagli approfondimenti effettuati al fine di riscontrare una delle richieste del Collegio, relativa alla riconciliazione con le corrispondenti partite del bilancio Fondo Unico a gestione separata della voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale IV DISPONIBILITA' LIQUIDE 1) Depositi bancari e postali, l'Ente ha ritenuto di dovere effettuare alcuni trasferimenti tra voci dello Stato Patrimoniale per una più corretta allocazione delle stesse, senza comunque interessare il Conto Economico, variando conseguentemente le corrispondenti voci nel Rendiconto Finanziario, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Pertanto, con nota n. 7661 del 20/05/2022 a firma del Direttore generale, trasmessa a mezzo PEC, l'Ente ha ritrasmesso il progetto di bilancio al 31/12/2020, oggetto della presente relazione.

Lo schema di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 dalla CRIAS si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Relazione sulla gestione.
- Nota Integrativa



56 Rendiconto Finanziario.

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative:

I.R.C.A.

Prospetto delle rivalutazioni effettuate art. 10 c. 72/1983

Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;

- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestito dalla CRIAS:

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2020 per il Fondo Unico, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana ed in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria, per cui sono state definitivamente escluse dal bilancio dell'Ente Crias tutte le partite da riferire al suddetto Fondo Unico.

Tanto premesso, si riportano di seguito le voci di cui si compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio CRIAS 2020:

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 - STATO PATRIMONIALE



ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
7) Altre			
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 53.771	€ 67.832
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		€ 53.771	€ 67.832
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinari		€ 553.010	€ 621.799
3) Attrezzature industriali e commerciali		€ 13.480	€ 18.244
4) Altri beni		€ 18.279	€ 22.661
Totale immobilizzazioni materiali		€ 1.173	€ 347
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		€ 585.942	€ 663.051
2) Crediti			
d) verso altri			
Totale crediti		€ 27.000.000	€ 0
Totale immobilizzazioni finanziarie		€ 27.000.000	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 27.000.000	€ 0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		€ 27.639.713	€ 730.883
I - RIMANENZE			
Totale rimanenze			
II - CREDITI		€ 0	€ 0
1) Verso clienti			
5-bis) Crediti tributari		€ 10.230.286	€ 915.102
5-ter) Imposte anticipate		€ 410.108	€ 408.642
5-quater) Verso altri		€ 3.910.549	€ 4.334.081
Totale crediti		€ 2.862.827	€ 15.154.534
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		€ 17.413.770	€ 20.812.359
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		€ 0	€ 0
1) Depositi bancari e postali			
2) Assegni		€ 9.921.168	€ 8.508.639
3) Denaro e valori in cassa		€ 0	€ 2.842
Totale disponibilità liquide		€ 657	€ 0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 9.921.825	€ 8.511.481
D) RATEI E RISCONTI		€ 27.335.595	€ 29.323.840
TOTALE (A + B + C + D)		€ 55.642	€ 59.983
		€ 55.030.950	€ 30.114.706



PASSIVO

I.R.C.A.

31/12/2020

31/12/2019

A) PATRIMONIO NETTO

- I - Capitale
- II - Riserva di sovrapprezzo azioni
- III - Riserva di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserva per azioni proprie in portafoglio
- VI - Riserva statutarie
- VII - Altre riserve distintamente indicate
 - Riserva straordinaria
 - Fondo ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020
 - Totale altre riserve
- VIII - Utile (perdite) portate a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

- 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
- 1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni
- 2) Per imposte, anche differite
- 4) Altri fondi

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

- 4) Debiti verso banche
- 5) Debiti verso altri finanziatori
- 7) Debiti verso fornitori
- 12) Debiti tributari
- 13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale
- 14) Altri debiti

TOTALE DEBITI (D)

E) RATEI E RISCONTI

- Ratei passivi
- Risconti passivi

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)

TOTALE (A + B + C + D + E)

€ 25.823	€ 25.823
€ 0	€ 0
€ 890.987	€ 890.987
€ 0	€ 0
€ 0	€ 0
€ 0	€ 0
€ 6.557.047	€ 6.557.047
€ 27.000.000	€ 0
€ 33.557.047	€ 6.557.047
-€ 7.934.476	-€ 5.573.501
€ 1.467.661	-€ 2.360.975
€ 28.007.042	-€ 460.619
-€ 7.847.211	-€ 7.383.479
€ 7.847.211	€ 7.383.479
€ 0	€ 0
€ 352.241	€ 648.860
€ 352.241	€ 648.860
€ 1.781.827	€ 1.935.475
€ 136.592	€ 136.587
€ 0	€ 0
€ 1.455.978	€ 1.020.162
€ 405.763	€ 217.753
€ 58.309	€ 60.681
€ 22.318.479	€ 20.665.453
€ 24.375.121	€ 22.100.636
€ 514.719	€ 185.270
€ 0	€ 5.705.084
€ 514.719	€ 5.890.354
€ 55.030.950	€ 30.114.706

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 - CONTO ECONOMICO

I.R.C.A.

31/12/2020

31/12/2019



A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 5) Altri ricavi e proventi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento beni di terzi
- 9) Per il personale:

- a) Salari e stipendi
- b) Oneri sociali
- c) Trattamento di fine rapporto
- d) Trattamento di quiescenza e simili
- e) Altri costi

Totale costi per il personale

10) Ammortamenti e svalutazioni:

- a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
- b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
- c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
- d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità

liquide

Totale ammortamenti e svalutazioni

12) Accantonamenti per rischi

14) Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari:

- d) Proventi diversi dai precedenti

Totale altri proventi finanziari

17) Interessi ed altri oneri finanziari

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

€ 8.946.195	€ 5.652.870
€ 1.147.343	€ 1.326.526
€ 10.093.538	€ 6.979.396
€ 10.404	€ 10.068
€ 1.557.594	€ 1.975.450
€ 248.202	€ 192.203
€ 4.014.526	€ 4.389.667
€ 1.198.577	€ 1.239.057
€ 246.677	€ 259.032
€ 506.209	€ 527.769
€ 939	€ 16.647
€ 5.966.928	€ 6.432.172
€ 61.991	€ 46.014
€ 88.494	€ 90.054
€ 0	€ 0
€ 0	€ 0
€ 150.485	€ 136.068
€ 0	€ 296.064
€ 90.880	€ 176.092
€ 8.024.493	€ 9.218.117
€ 2.069.045	-€ 2.238.721
€ 805	€ 273
€ 805	€ 273
€ 0	€ 0
€ 805	€ 273
€ 0	€ 0
€ 2.069.850	-€ 2.238.448
-€ 602.189	-€ 122.527
€ 1.467.661	-€ 2.360.975

Il bilancio 2020 della CRIAS risulta redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile utilizzando gli schemi ivi previsti ed è corredato, ai sensi dell'art. 2428 dello stesso Codice dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente, sull'andamento e sul risultato della gestione.

Essendo la CRIAS un Ente Strumentale della Regione Siciliana che, inoltre, gestisce un Organismo Strumentale della stessa Regione (il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n. 6/1997), la stessa è altresì soggetta al D. Lgs. n. 118/2011, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

Tanto osservato per i profili di natura metodologica, dal punto di vista reddituale il Bilancio 2020 si chiude con risultato positivo d'esercizio pari ad € 1.467.661 evidenziando un miglioramento rispetto alla perdita



registrata nell'esercizio 2019 pari ad € 2.360.975.

I.R.C.A.

Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale risultato, nella redditività dell'Ente sono fondamentalmente riconducibili:

- alle nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente, infatti l'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, nelle more del completamento del complesso iter attuativo della concentrazione degli Enti finanziari siciliani, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018, che ha previsto la fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC in un nuovo Ente denominato IRCA, Istituto Regionale per il Credito Agevolato, ha equiparato il compenso di CRIAS per la gestione del Fondo Unico a quanto già previsto dall'art. 12 della L.R. n. 5/1998 per l'IRCAC. In particolare gli Enti percepiscono, in luogo degli interessi maturati sui finanziamenti erogati a valere sul Fondo Unico a gestione separata ex art. 64 della L.R. 6/1997, una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati; che hanno determinato un incremento dei ricavi da € 5.652.870 (esercizio 2019) ad € 8.946.195 (esercizio 2020).

A seguito di richiesta del collegio, giusto verbale del 07/04/2022, l'Ente ha trasmesso il dettaglio del calcolo della commissione e che di seguito si riassume:

	IMPONIBILE	COMMISSIONI	IVA 22%	TOTALE
Commissione 1,50%:				
CREDITI IN BONIS	216.833.166,08	3.252.497,49	715.549,45	3.968.046,94
INCAGLI	56.914.510,09	853.717,65	187.817,88	1.041.535,53
SOFFERENZE	190.472.601,97	2.857.089,03	628.559,59	3.485.648,62
Totale	464.220.278,14	6.963.304,17	1.531.926,92	8.495.231,09
Commissione 40%:				
RECUPERO SOFFERENZE	3.809.562,48	1.523.825,20	335.241,54	1.859.066,74
Totale	3.809.562,48	1.523.825,20	335.241,54	1.859.066,74
Totale	468.029.840,62	8.487.129,37	1.867.168,46	10.354.297,83

Come base di calcolo per la quantificazione della commissione è stato assunto il valore dei crediti verso la clientela al 31/12/2019. In riscontro alla richiesta del Collegio di chiarimenti giusto verbale dell'8/4/2022 in ordine alla scelta dell'Ente di determinare l'importo dei ricavi relativi alla commissione sui finanziamenti con riferimento al valore dei crediti dell'anno 2019 piuttosto che sul valore dei crediti relativi all'anno di competenza del bilancio chiuso al 31/12/2020, l'Ente, con la citata nota del 19/05/2022, ha rappresentato quanto segue:

"...considerato che il 2020 è stato il primo anno di adozione di una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata, si ritiene utile precisare l'iter di determinazione della commissione a regime.

L'importo della commissione annua deve essere quantificata in occasione della predisposizione del rendiconto del Fondo Unico dell'esercizio n. Ovviamente, tale approvazione avviene nel corso dell'esercizio n+1, supponiamo nel mese di aprile. Quindi, approvato il rendiconto dell'esercizio n, nell'esercizio n+1 viene assunto l'impegno inerente la commissione dell'esercizio corrente (n+1), utilizzando come base di calcolo i crediti (residui attivi) dell'anno n.

Va da sé che, con l'assunzione dell'impegno, la commissione a carico del Fondo Unico dell'esercizio corrente (n+1) assume i requisiti della certezza e della determinabilità e deve quindi essere rilevata quale ricavo nel bilancio dell'Ente Crias.

Si ritiene che l'iter sopra esposto non potesse che essere riprodotto anche nell'anno di prima adozione di una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata. Conseguentemente, la commissione dell'esercizio 2020 (n+1) è stata calcolata utilizzando come base di calcolo i crediti (residui

attivi) dell'anno 2019 (n)."

Il Collegio acquisisce, altresì, la determina del Direttore generale n. 40 del 31/12/2020 con la quale è stato assunto l'impegno a favore della CRIAS, sul bilancio di previsione 2020-2022 del Fondo unico di cui all'art. 64 L.R. n. 6/1997, capitolo 60 "Spese per i servizi finanziari", dell'importo della commissione e dell'IVA (pur in presenza di un refuso nella determina, la somma che risulta contabilizzata nel bilancio è di € 10.354.297,83).

Il Valore della produzione è cresciuto pertanto del 44,6%, restano di competenza della CRIAS, invece, gli interessi incassati in fase di erogazione dei finanziamenti ES. 2000 erogati con la quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1/2019 gestita dalla CRIAS, giusta convenzione stipulata con l'IRFIS siglata nell'esercizio in esame, nonché le commissioni poste a carico dei clienti beneficiari dei diversi finanziamenti erogati dall'Ente. Queste ultime hanno registrato un'importante flessione (-80,9%) a causa del calo repentino dei finanziamenti erogati nell'esercizio in esame, in gran parte dovuto alla pandemia di Covid-19.

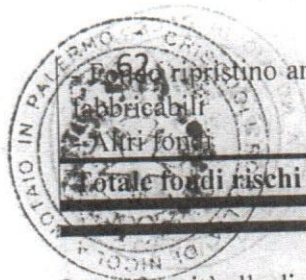
Hanno, altresì, contribuito al miglioramento del risultato d'esercizio, la riduzione dei costi della produzione che da un valore pari ad € 9.218.117 (esercizio 2019) sono diminuiti ad € 8.024.493 (esercizio 2020) come di seguito riassunto:

COSTI DELLA PRODUZIONE - Confronto 2020/2019 (migliaia di Euro)	2020	2019	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Per materie di consumo, servizi, godimento di beni di terzi	1.816	2.178	-362	-16,62
Per il personale	5.967	6.432	-465	-7,23
Ammortamenti e svalutazioni	150	136	14	10,29
Accantonamenti per rischi	0	296	-296	-100,00
Oneri diversi di gestione	91	176	-85	-48,30
Totale	8.024	9.218	- 1.194	-12,95

Sotto il profilo patrimoniale, il Bilancio registra l'incremento del Patrimonio netto che risulta essere pari ad € 28.007.042 con un incremento notevole rispetto al valore negativo di € 460.619 registrato nell'esercizio 2019. L'incremento del patrimonio netto è dipeso sia dal conseguimento di un risultato positivo nell'esercizio 2020 di € 1.467.661 sia dall'accantonamento di € 27 milioni alla riserva costituita per i trasferimenti dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, pari a poco meno di un terzo dell'attribuzione complessiva di € 100 milioni prevista dall'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani.

Come indicato in Nota integrativa ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991 l'utile netto di esercizio deve essere interamente riversato sul Fondo Unico con apposita delibera dell'Organo di amministrazione dell'Ente, dopo la definitiva approvazione del bilancio da parte degli Organi Regionali competenti. L'ammontare complessivo ed i movimenti di dettaglio dei fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accanto- namenti	Altri movimen ti	Saldo finale
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-7.384	464	0	0	-7.848
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	7.384	0	464	0	7.848
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:	0				0
- Fondo per cause passive in corso	297	297	0	0	0
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire					
- F.Pensione	312	0	0	0	312



Fondo ripristino ambientale per aree

fabbricabili

Altri fondi

Totale fondi rischi e oneri

I.R.C.A.

40

0

649

0

0

761

0

0

464

0

0

0

40

0

352

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al bilancio.

1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, con l'interlocuzione sia della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione presso il Ministero del Lavoro (COVIP), sia degli Assessorati Regionali competenti, oltre che dei lavoratori interessati, anche con il supporto di appositi professionisti. Tuttavia, la strada dell'adeguamento è stata accantonata, risultando impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità e solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 27 iscritti attivi, per effetto dei quali residuavano soltanto n. 8 iscritti attivi del Fondo Pensioni. Dal mese di settembre 2010 la Crias ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente, sollecitando i dipendenti rimasti iscritti attivi ad assumere una decisione definitiva. Quindi, con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale una dipendente ha optato per la definizione transattiva di recesso dal Fondo per come previsto dalla delibera 112/2009, due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata con i criteri stabiliti dalla stessa, ossia il 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva.

Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, alla chiusura del bilancio ancora pendenti.

Nell'esercizio 2010 sono state imputate al conto economico le somme da corrispondere a seguito dei 27 accordi transattivi, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce "a) fondi di quiescenza e per obblighi simili" della voce 80 "Fondo per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente per effetto di un ulteriore dipendente che ha sottoscritto l'accordo transattivo con i criteri previsti nella delibera n. 112/2009, per l'accantonamento effettuato con i criteri previsti nella delibera n. 17/2011 per cinque dipendenti che non hanno sottoscritto l'accordo transattivo, per il trasferimento della posizione contributiva di due dipendenti, con i criteri stabiliti nella delibera 17/2011, ad un Fondo Aperto designato dagli stessi, oltre che per i vitalizi liquidati ai pensionati, attestandosi a € 7.848 al 31/12/2020.

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio "B) FONDI PER RISCHI ED ONERI" il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce "1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili", è stata appositamente aggiunta la sottovoce "1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni" di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso e che sono ancora pendenti i ricorsi presentati dai sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla

definizione transattiva di recesso dal Fondo.

Al 31/12/2020 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere di n. 10 ex dipendenti e n. 4 familiari per pensioni di reversibilità.

Di seguito si sintetizza la movimentazione contabile inerente il Fondo Pensioni nell'esercizio in esame.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato:

- € 464 (€ 484 nell'esercizio precedente) per vitalizi dell'anno.

Gli investimenti del Fondo sono così ripartiti:

- € 22 (€ 22 nell'esercizio precedente) per prestiti al personale;
- € 134 (€ 134 nell'esercizio precedente) per crediti verso l'Erario;

Gli impegni del Fondo sono così ripartiti:

- € 27 (€ 27 nell'esercizio precedente) per creditori diversi;
- € 7847 (€ 7.384 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio;
- € 130 (€ 129 nell'esercizio precedente) per debiti vs Crias per anticipazioni al F.P.

Il Patrimonio del Fondo è così costituito:

- € 9.643 (€ 9.643 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per contribuzioni;
- € 3.436 (€ 3.436 nell'esercizio precedente) per accantonamenti per rendite del Fondo;
- (€ 20.926) (€ 20.463- nell'esercizio precedente) per vitalizi liquidati e contributi restituiti.

Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce "1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili" della voce "B) FONDI PER RISCHI ED ONERI" del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo.

Altri fondi:

- Fondo per cause passive in corso

Il fondo per cause passive in corso è destinato ad accantonare l'importo del probabile onere scaturente da liti giudiziarie con il personale dipendente in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 31. L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

- Fondo per posizioni da definire F. Pensione

Il fondo per posizioni da definire F. Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del 02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.





I.R.C.A.

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso la clientela	7.903	10.362
Creditori diversi	59	187
Partite in attesa di lavorazione	3.620	1.737
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	130	129
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire	10.606	0
Regione Sicilia per rimborso Fondi Agric. art.2,c.1,L.R.25/2014	0	8.250
Totale	22.318	20.665

Con riferimento alla riconciliazione, con il rendiconto del Fondo Unico 2020, del conto **"Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire"** per l'importo complessivo di € 10.605.683,00, richiesta con verbale n. 8 del Collegio, l'Ente ha rappresentato che per le rate incassate nei conti transitori tenuti presso unicredit a fine anno, la tempistica per l'individuazione di tutti gli elementi necessari per procedere all'accertamento in entrata del Fondo unico, da effettuare entro il 31/12, non consente di procedere alla relativa contabilizzazione nel bilancio del Fondo Unico del medesimo anno.

Con riferimento alla riconciliazione, richiesta con verbale n. 8 del Collegio, con il rendiconto del Fondo Unico 2020, del conto **"Regione Sicilia per rimborso Fondi Agric. art.2, c.1, L.R. 25/2014"** che nell'esercizio 2019 ammontava ad € 8.250.000,00 mentre nell'esercizio 2020 risulta essere pari a zero, l'Ente ha precisato che detta voce era relativa al residuo del rimborso di € 19 milioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997, disposto dall'art.1, comma 2 della L.R. n. 25/2014.

A partire dall'esercizio 2020 per il Fondo Unico, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana ed in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria, per cui sono state definitivamente escluse dal bilancio dell'Ente Crias tutte le partite da riferire al suddetto Fondo Unico, tra le quali è riconducibile quella in questione.

Tuttavia, l'Ente ha precisato che *"in attesa che venga definitivamente chiarita la necessità di procedere o meno alla ripresa dei versamenti da parte dell'Ente degli ulteriori € 8.250.000,00, ..., si ritiene quantomeno opportuno provvedere ad un accantonamento cautelativo di pari importo dell'avanzo disponibile relativo al rendiconto per l'esercizio 2020 del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997, emendando il suddetto rendiconto con i corretti allegati"*.

Crediti - C) II

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
1) Verso clienti	10.230	915
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	410	409
5-ter) Imposte anticipate	3.911	4.334
5-quater) Verso altri	2.863	15.155
Totale	17.414	20.813

In riferimento ai crediti tributari esposti in bilancio, il Collegio **prende atto** di quanto comunicato dall'Ente con **nota del 19/05/2022 e che di seguito si riporta:** *"I crediti IRPEG e ILOR per € 107.000 esercizi 1993 e 1994 sono relativi a versamenti di competenza del Fondo Pensione Personale CRIAS, da compensare con i versamenti futuri dell'Imposta sostitutiva dovuta da detto Fondo per effetto dell'introduzione della L.335/95. L'introduzione di tale norma, infatti, ha tra l'altro comportato l'esenzione del Fondo Pensioni dalle imposte sul reddito (IRPEG/ILOR) a fronte del pagamento di una Imposta Sostitutiva in misura fissa. Tuttavia, per effetto dei Dlgs 18 febbraio 2000, n. 47 e 12 aprile 2001, n. 168, alla luce della circolare n. 78/E del 6 agosto 2001 diramata dall'Agenzia delle Entrate è*

emerso che trattandosi di un Fondo Pensione che si limitava a garantire, nei confronti degli iscritti, l'erogazione di una prestazione definita nel momento in cui sorge il relativo diritto, in assenza di posizioni individuali degli iscritti, veniva meno il pagamento dell'imposta sostitutiva sul risultato della gestione maturato. Per effetto di ciò, ad oggi non è stato possibile effettuare la prevista compensazione. Tuttavia, sulla opportunità e possibilità di eliminare dai crediti tale voce, si ribadisce inerente il Fondo Pensioni, oggetto di una lunga e controversa querelle legale con alcuni dipendenti, grava anche la necessità di individuare il soggetto che possa assumere una tale decisione.

Il credito ILOR 1987 per € 187.000 scaturisce dalla Dichiarazione fiscale dell'anno in riferimento mai rimborsato, nonostante le numerose richieste avanzate negli anni, anche per il tramite del consulente fiscale dell'Ente Dott. Rosario Astorina. In ultimo nel 2017, a fronte dell'ennesimo sollecito l'Agenzia delle Entrate segnalava la presunta maturazione della prescrizione decennale del credito, ma alla successiva nota a firma dell'allora Commissario ad Acta dell'Ente non veniva data alcuna risposta. Per quanto sopra esposto, l'Ufficio Contabilità è in attesa di eventuali decisioni da parte degli organi di amministrazione dell'Ente.

L'IRPEG a credito da istanza di rimborso per € 114.000 è inerente alle istanze di rimborso presentate dall'Ente rimaste a tutt'oggi inesitate, nonostante diversi solleciti. Per la più significativa, inerente l'IRPEG del 1993, in ultimo nel 2017 a fronte dell'ennesimo sollecito l'Agenzia delle Entrate richiedeva per l'ennesima volta la produzione di documentazione già più volte trasmessa dall'Ente ed alla successiva nota a firma dell'allora Commissario ad Acta dell'Ente non veniva data alcuna risposta. Per quanto sopra esposto, l'Ufficio Contabilità è in attesa di eventuali decisioni da parte degli organi di amministrazione dell'Ente."

Sulla base di quanto sopra il Collegio evidenzia che non è stata effettuata alcuna svalutazione dei predetti crediti ed invita l'Ente a voler monitorare lo stato degli stessi e ad effettuare le eventuali svalutazioni/cancellazioni di eventuali crediti divenuti inesigibili.

I Crediti Verso altri –(5-quater) comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso F.Unico per anticipazioni su finanz./spese		
Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio	0	14.237
Rate insolute in attesa di imputazione	525	0
Partite in attesa di lavorazione	1.103	0
Debitori diversi	292	0
Percipalle per sentenze Corte Conti	216	182
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	215	215
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	370	385
Crediti Previdenziali per permessi L.104/92, malattia, premi INAIL	130	129
Altre partite	12	7
Totale	0	0
	2.863	15.155

Nei "Crediti verso F. Unico per anticipazioni su finanz./spese" erano appostati i crediti della CRIAS verso il Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, rilevati per effetto della esclusione dai prospetti di bilancio dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente allo stesso Fondo Unico e derivanti dalle anticipazioni nell'erogazione dei finanziamenti agevolati e nelle spese su insoluti e legali. Nell'esercizio in esame, per detto Fondo Unico è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118. Conseguentemente, si è provveduto anche alla liquidazione delle anticipazioni alla CRIAS, con esclusione delle rate insolute ancora in lavorazione alla chiusura dell'esercizio che adesso trovano autonoma collocazione nelle "Rate insolute in attesa di imputazione". L'adozione dell'autonomia contabile/finanziaria Fondo Unico ha comportato anche l'esistenza di nuove partite creditorie, appostate nelle "Partite in attesa di lavorazione", costituite da bonifici del Fondo Unico non incassabili dall'Ente entro la chiusura dell'esercizio perchè effettuati in prossimità della stessa, con il servizio di cassa come da consuetudine sospeso dalla banca cassiera.

66
Nella voce "Principale per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, diventati definitivi nel 2013. I successivi recuperi, mediante pignoramento a valere sul trattamento pensionistico obbligatorio dell'ex Direttore Generale, sono stati registrati in diminuzione degli stessi. Nell'esercizio in esame, non è stato possibile imputare gli importi relativi ai pignoramenti sui trattamenti pensionistici INPS accreditati sui c/c dell'Ente in attesa che la loro suddivisione venisse specificata dallo stesso istituto.

Nella voce "Debitori diversi" sono ricompresi crediti di varia natura e modesta entità, quali depositi cauzionali, partite da regolare inerenti clienti e fornitori, ecc.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro.

Nei "Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare" sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere, come di seguito rappresentate:

CONTO CORRENTE	SALDO AL 31/12/2020
	936.256,76
CREVAL 2175051	€ 63.915,35
UNICREDIT 101606388	€ 113.350,96
UNICREDIT 101607122	€ 13.315,64
UNICREDIT 101711118	€ 2.937.483,18
UNICREDIT 300005103	€ 129.051,07
UNICREDIT 300005911	€ 2.485.656,85
UNICREDIT CONTO C/MT/PI	€ 1.309.019,26
UNICREDIT L.R. 45/76	€ 927.008,88
UNICREDIT IMPRESE ARTIGIANE	€ 672.428,12
SOMME PIGNORATE CREVAL	€ 331.541,95
CONTO CORRENTE POSTE ITALIANE N.12763959	€ 2.139,63
CREVAL 2175062	€ 9.921.167,65
TOTALE AL 31/12/2020	€

Infine, il Collegio evidenzia che la tardiva adozione del Bilancio 2020 non ha compromesso gli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali della CRIAS, l'esame del Collegio è stata contestualmente finalizzata alla riconciliazione dei dati reddituali e patrimoniali ivi riportati (dell'anno 2021 per il periodo di imposta 2020) con quelli oggetto dell'odierna analisi del bilancio di esercizio. Tale riscontro non ha evidenziato alcuna criticità, atteso che le due categorie di dati appaiono allineati, congrui e coerenti.

Il Collegio sulla base di quanto sopra esposto, riscontrata la veridicità in termini di rispondenza alle risultanze contabili, di corretta esposizione delle attività e passività, nonché di attendibilità delle valutazioni di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2020 della CRIAS.

Palermo 07/06/2022

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo (Presidente)

Dott.ssa Maria Teresa Mannina (Componente)

Dott. Giuseppe Cognata (Componente)

